

Sicurezza stradale
DUE MESI DI RIFORMA**Stranieri.** Avvantaggiati rispetto agli italiani per alcune tipologie di violazioni**Stupefacenti.** Abolita la visita medica che provava la guida sotto l'effetto di droga

Il rodaggio del codice frenato dai paradossi

Dalla revisione fuori termine ai pedoni sulle strisce restano da chiarire molti dubbi interpretativi

Maurizio Caprino

Certi difetti non emergono in fase di progettazione, ma solo durante il rodaggio. E così in questi primi due mesi di applicazione la riforma del codice della strada (legge 120/10) ha mostrato veri e propri paradossi. Sia sul fronte della repressione sia su quello della prevenzione. Sul primo si va da inaspettati buchi su alcol e droga (nonostante gli annunci di tolleranza zero) a sostanziosi "sconti" per gli stranieri, fino a nuove sanzioni difficilmente applicabili. Quanto alla prevenzione, c'è il rischio che i

I RIMEDI

Per superare le incertezze serviranno nuovi regolamenti, circolari esplicative e i decreti attuativi già previsti dalla legge 120

proventi delle multe destinati alla manutenzione stradale vadano più a potenziare la lotta a ingorghi e divieti di sosta.

I paradossi principali sono riassunti nell'infografica a fianco. Qui sotto, invece, vengono approfondite le incongruenze dei nuovi obblighi di soccorrere gli animali investiti e le complicazioni sorte con la semplificazione delle procedure per gli interventi stradali. Altri paradossi sono stati approfonditi dal Sole-24 Ore già in agosto.

Come rimediare? Alcuni problemi, come l'abolizione della visita medica per dimostrare che la droga emersa dai test clinici stava realmente facendo effetto e non era stata solo assun-

tagioni prima, appaiono urgenti e non facilmente aggirabili e quindi sembrano richiedere un intervento correttivo da parte del legislatore. Ma al momento non se ne possono ipotizzare i tempi: Mario Valducci, presidente della commissione Trasporti della Camera e "padre" della riforma, si dichiara disponibile sia al confronto sia a ulteriori iniziative parlamentari, ma aggiunge che occorre ancora studiare la situazione. Pare quindi improbabile che si segua la prassi di inserire al volo qualche correttivo nelle leggi su altre materie che verranno approvate, quanto meno nelle prossime settimane.

Altri problemi che creano incertezza nell'attività quotidiana (come quelli sulle patenti o l'impossibilità di tornare a casa col veicolo a revisione scaduta) potrebbero invece essere risolti con nuove norme regolamentari, coi decreti ministeriali attuativi previsti dalla riforma stessa (una quarantina) o con circolari. Tutti provvedimenti che coinvolgono più gli uffici governativi e quindi - in linea di massima - più rapidi da adottare. Per il resto, sulla base dell'esperienza e specie per questioni su cui non è facile prendere posizione, si possono prevedere prassi derivate da interpretazioni non scritte o dalla diffusione di pareri ministeriali resi solo a soggetti che pongono quesiti.

Ci sono poi questioni che non intralciano l'applicazione pura e semplice della riforma, ma possono snaturarne i contenuti. Per esempio, la legge 120 è molto severa con i giovani e tra le altre cose sembra estendere

ai minori le sanzioni accessorie (ritiro, sospensione e revoca) sul patentino per ciclomotori: nel nuovo testo dell'articolo 219-bis del codice ha mantenuto anche un riferimento al comma 1-bis dell'articolo 116, che può riguardare anche ragazzi dai 14 ai 18 anni. La norma sembra quindi confermare l'applicabilità di queste sanzioni, anche dopo che (agosto 2009) il ministero dell'Interno l'aveva esclusa alla luce dei principi generali contenuti nella legge 689/81, suscitando perplessità tra gli addetti ai lavori.

Altra volontà espressa all'approvazione della legge è di mettere in sicurezza le strade, con nuovi obblighi e sanzioni per i gestori e vincoli su soggetti destinatari e uso dei proventi delle multe. Ma le forze dell'ordine non sono addestrate per valutare le carenze di manutenzione delle strade e per questo la Finco (l'associazione confindustriale che riunisce la filiera di prodotti, impianti e servizi per le costruzioni) ha sollecitato la formazione di squadre specifiche al sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano. Inoltre, la maggior parte dei proventi per le multe (quelli legati all'eccesso di velocità) ora deve finire per metà all'ente proprietario della strada, ma non c'è obbligo di dedicarla ai lavori di miglioramento: per esempio, se tale ente è il comune, si può usarla pure per assumere vigili, anche stagionali. Che non di rado sono destinati a compiti non essenziali per la sicurezza, come dirigere il traffico e reprimere la sosta vietata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I nodi tra le pieghe del testo

Alcuni esempi di difficoltà di interpretazione o normative della legge di riforma del Codice della strada (in neretto il relativo articolo della legge 120/2010)



Alcol

Abolizione involontaria del "sovrapprezzo notturno" per la multa, in caso di ebbrezza lieve (da 0,5 a 0,8 grammi/litro) - **Articolo 33**

Mancata precisazione della sanzione da applicare quando la doppia prova dell'etilometro dà risultati discordanti (uno rientra in una fascia punita più lievemente e l'altro in quella più grave) - **Articolo 33**

Deroga al divieto di vendere alcolici nella notte tra il 15 e il 16 agosto anziché in quella tra il 14 e il 15 oppure in entrambe - **Articolo 54**



Animali

Inserimento della violazione per omesso soccorso di animali, ma con limitazione dell'obbligo di soccorso a quelli d'affezione, da reddito e protetti - **Articolo 31**



Conducenti professionali

Cauzione per il camionista che non paga subito pari a metà del massimo, a differenza dei conducenti comunitari (ai quali basta pagare l'importo minimo): ipotesi di incostituzionalità - **Articolo 37**



Droga

Abolizione della visita medica per droga lasciando invariata la condizione che il conducente deve aver guidato sotto l'effetto delle sostanze, accertabile proprio con la visita - **Articolo 33**

Mancata previsione del rinvio dell'età per la patente B (previsto invece per l'alcol) quando un minore viene colto a usarla - **Articolo 33**



Minori

Mancata individuazione dei responsabili dell'incidente mortale provocato dal minore che effettua guida accompagnata.

Possono essere il minore (penalmente è imputabile), il proprietario del veicolo, l'accompagnatore, il genitore - **Articolo 16**



Multe

Ipotesi di un doppio bollettino di versamento dal 1° gennaio, quando le multe autovelox andranno per metà all'ente proprietario della strada - **Articolo 25**



Patente

Sovrapposizione di alcuni casi di revoca patente - **Articoli 33 e 43**



Pedoni

Obbligo di dare la precedenza anche al pedone che si accinge ad attraversare e obbligo di stop quando sulle strisce c'è qualcuno, anche se riuscirebbe a completare l'attraversamento senza necessità che i veicoli si fermino - **Articolo 34**



Strade

Possibilità - per le aziende di servizio pubblico - di chiudere temporaneamente le strade al transito veicolare senza necessità di ordinanza, con il rischio di escludere dalla comunicazione del blocco temporaneo i mezzi di soccorso e i mezzi di polizia - **Articolo 6**

Centri storici. Mancata previsione della definizione "centro storico" con conseguenze sulla rilevazione degli accessi dei veicoli non autorizzati - **Articolo 36**



Stranieri

Violazione in autostrada. Immunità della patente in caso di inversione e/o contromano in autostrada - **Articolo 30**

Veicoli a noleggio. Immunità dalle sanzioni pecuniarie anche quando vengono fermati subito, se guidano un veicolo a noleggio con targa italiana - **Articolo 37**



Targhe

Abolizione delle targhe ripetitrici. C'è il rischio di mancata identificazione del conducente quando il proprietario è diverso: per i proprietari di veicoli e rimorchi adibiti all'autotrasporto non c'è alcun obbligo di conoscere a quale mezzo è di volta in volta abbinato il proprio e spesso si tratta di operatori di nazionalità diverse - **Articolo 11**



Veicoli - Revisioni

Abolizione del ritiro della carta di circolazione per l'invio alla Motorizzazione e del contestuale permesso per tornare a casa. Impossibilità di rientrare se non con carro attrezzi (ma la pattuglia non può obbligarlo a chiamarlo) - **Articolo 1**